

OBIETTIVO VIETNAM

Una guida per le imprese italiane



sace simest
•gruppo cdp•

ITCA®

ITALIAN TRADE AGENCY

ICE - Agenzia per la promozione all'estero e
l'internazionalizzazione delle imprese italiane

**“Ricordate, la tempesta
è una buona opportunità per il pino
e per il cipresso per mostrare
la loro forza e la loro stabilità.”**

Ho Chi Minh

Uno sguardo al Vietnam

POPOLAZIONE (dati 2016)



92,7 MLN	ABITANTI	34,2%	POPOLAZIONE URBANIZZATA
23,1%	POPOLAZIONE DI ETÀ COMPRESA TRA 0 E 14 ANNI	44,6%	% DEL REDDITO NAZIONALE DETENUTO DAL 20% DELLA POPOLAZIONE PIÙ RICCA ¹
6,9%	POPOLAZIONE DI ETÀ PARI A 65 ANNI O PIÙ	93,4%	TASSO DI ALFABETIZZAZIONE DELLA POPOLAZIONE ADULTA ²

¹ dato al 2014 ² media anni 2008-2012

Fonte: Banca Mondiale e Unicef

CONFRONTO CON PAESI SIMILI: INDICATORI MACROECONOMICI

	VIETNAM		CINA		INDONESIA		THAILANDIA	
	2000	2016	2000	2016	2000	2016	2000	2016
Pil a prezzi correnti (USD, mld)	31	201	1.215	11.218	179	932	126	407
Quota su Pil mondiale (%)	0,3	0,5	7,4	17,8	1,9	2,5	0,92	0,97
Variazione del Pil a prezzi costanti (%)	6,8	6,2	8,4	6,7	5	5	4,5	3,2
Pil pro capite (USD in PPP)	2.058	6.428	2.918	15.398	4.646	11.720	7.358	16.887
Quota servizi su Pil (%)	43,1	45,5	39,8	51,6	38,5	43,7	54,7	55,8
Quota industria su Pil (%)	34,2	36,4	45,5	39,8	45,9	39,3	36,8	35,8
Popolazione (mln)	77,6	92,7	1.267	1.382	206,2	258,7	62,3	68,9

Fonte: Fondo monetario internazionale e Banca Mondiale



1986
Il Vietnam lancia il *doi moi* (rinnovamento), un programma di ampie riforme economiche. Da un'economia pianificata centralmente si passa gradualmente a un'economia di mercato di tipo socialista.

1995
Il Vietnam aderisce all'*Association of South-East Asian Nations* (Asean).

1999
Stati Uniti e Vietnam accettano di normalizzare le relazioni dopo tre anni di negoziati.

2000
Inaugurata la borsa di Ho Chi Minh City (HoSE), la più grande del Vietnam.

2007
Il Vietnam diventa membro dell'Organizzazione Mondiale del Commercio (Omc).

INDICATORI DA RAPPORTO DOING BUSINESS

	VIETNAM	ASIA ORIENTALE	MEDIA PAESI OCSE
PER AVVIARE UN'ATTIVITÀ	24 GG	24 GG	8 GG
PER REGISTRARE UNA PROPRIETÀ	57 GG	74 GG	22 GG
PER APPLICAZIONE FORZOSA DEI CONTRATTI	400 GG	560 GG	553 GG
RECOVERY RATE IN CASO DI CREDITO INSOLUTO	\$ 22 CENT/\$	\$ 34 CENT/\$	\$ 73 CENT/\$

Fonte: Banca Mondiale

INDICE DI COMPETITIVITÀ GLOBALE DEL VIETNAM



Fonte: World Economic Forum



2010
Entra in vigore l'accordo di libero scambio tra la Cina e i dieci membri dell'Asean. I sei membri più ricchi eliminano le tariffe sul 90% delle merci. I quattro più poveri (Vietnam, Cambogia, Laos, Myanmar) non dovranno abolire le tariffe in egual misura fino al 2015.

2015
Il Vietnam e gli altri Paesi membri dell'Asean costituiscono ufficialmente la Comunità Economica Asean (AEC). Il trattato prevede la rimozione delle barriere tariffarie e non tariffarie all'interno della Comunità entro il 2018.

L'Ue e il Vietnam annunciano la conclusione dei negoziati per l'*EU-Vietnam Free Trade Agreement* (EVFTA), l'accordo di libero scambio che prevede la rimozione della quasi totalità delle tariffe in vigore tra l'Europa e uno degli ultimi Paesi comunisti del mondo. L'entrata in vigore dell'Accordo è prevista per il 1° gennaio 2018.

2016
Il 25 dicembre il Vietnam accoglie il 10 milionesimo turista straniero dell'anno e segna un nuovo record.

2017
Gli Stati Uniti abbandonano il *Trans-Pacific Partnership* (TPP). Il Giappone e gli altri membri del TPP, tra cui il Vietnam, confermano la volontà di perseguire ugualmente l'accordo commerciale anche senza gli Stati Uniti.

INTERSCAMBIO ITALIA - VIETNAM

	Esportazioni dell'Italia	Importazioni dell'Italia
2000	182 MLN €	338 MLN €
2016	1.046 MLN €	2.972 MLN €
CAGR	+11,6%	+14,6%

Fonte: Istat

POTENZIALE PER LE ESPORTAZIONI ITALIANE

Esportazioni potenziali 2020	1.340 MLN €
Differenziale 2016-2020	294 MLN €

Fonte: SACE

CONFRONTO TRA PRINCIPALI FORNITORI

(% sul valore delle esportazioni verso il Vietnam, in dollari e a prezzi correnti)

	CINA	COREA DEL SUD	GIAPPONE	SINGAPORE	STATI UNITI
2000	11,3	12,4	14,5	15,4	2,7
2010	25,7	10,7	9,1	8,2	4,1
2016	31,0	16,6	6,6	5,8	5,1

CONFRONTO TRA ITALIA E PRINCIPALI FORNITORI EUROPEI

(% sul valore delle esportazioni verso il Vietnam, in dollari a prezzi correnti)

	ITALIA	GERMANIA	FRANCIA	PAESI BASSI	REGNO UNITO
2000	1,2	1,8	2,0	0,4	1,0
2010	0,9	2,2	1,0	0,7	0,5
2016	0,6	1,5	0,8	0,5	0,3

Fonte: elaborazioni Ice su dati Ihs Markit

Graduatoria dei principali esportatori verso il Vietnam
★★★★★

REGIMI DI IMPORTAZIONE³

La partecipazione del Paese a una fitta rete di accordi di libero scambio offre due generi di vantaggi comparati:



per le aziende **operanti nel Paese** vi sono vantaggi comparati in termini di riduzioni tariffarie nell'esportazione dei propri prodotti, in particolare nei mercati regionali. Il formale stabilimento dell'AEC (cfr. pagg. 4-5) a partire dal 1 gennaio 2016, ha integrato il sistema di agevolazioni già previste nell'area di libero scambio (con asimmetrie tariffarie che assicurano ai prodotti vietnamiti un trattamento preferenziale).



le **esportazioni delle imprese dei Paesi Ue verso il Vietnam** potranno godere dei benefici derivanti dall'EVFTA (cfr. pagg. 4-5), ormai prossimo alla firma, che liberalizzerà il 99% degli scambi, con condizioni particolarmente interessanti per le aziende europee nei settori degli alcolici, *automotive*, macchinari, pellame e arredamento.

INFORMAZIONI SULLE PROCEDURE

a) Sdoganamento e documenti di importazione⁴: il documento idoneo ad attestare la definitiva importazione della merce in territorio vietnamita è il modulo di dichiarazione delle merci importate (*Tờ Khai Hàng Hoá Nhập Khẩu*). Altri documenti che possono essere richiesti per lo sdoganamento sono, tra gli altri, dichiarazioni di valore, fatture, certificati di origine, lettere di credito, contratti di vendita, certificati di registrazione e permessi di importazione o licenze rilasciate dalle autorità competenti.

b) Classificazione doganale delle merci⁵: in virtù della partecipazione all'*Asean Free Trade Area* (AFTA), opera una classificazione doganale strutturata sulla base del sistema armonizzato.

c) Importazioni temporanee⁶: consentite per manifestazioni promozionali e fieristiche (devono comunque essere verificate le normative sulla promozione e pubblicità di beni considerati potenzialmente dannosi per la salute, alcune in fase di revisione).



Per saperne di più

Link utili:

- 1) il market access database della Commissione Ue <http://madb.europa.eu/madb/indexPubli.htm> che consente di disporre dei dazi e tasse di import e del costo di trasporto per prodotto;
- 2) il sito delle dogane vietnamite <http://customs.gov.vn/SitePages/Tariff-Search.aspx?language=en-US> ;
- 3) la Guida all'accordo EU-Vietnam FTA recentemente predisposta dalla Delegazione Ue in Vietnam, in cui vengono delineati gli scenari futuri previsti dall'Accordo anche in termini tariffari http://eeas.europa.eu/delegations/vietnam/documents/eu_vietnam/evfta_guide.pdf

³Fonte: Infomercati Esteri - Ultimo aggiornamento: 01/10/2017⁴Fonte: Agenzia delle Dogane Italiana⁵Fonte: Ministero degli Affari Esteri del Vietnam⁶Fonte: Agenzia delle Dogane Italiana

Settori di opportunità

INFRASTRUTTURE E COSTRUZIONI

Nel febbraio 2015 è entrato in vigore il nuovo piano di opere strategiche del governo vietnamita, da realizzarsi con il contributo di investitori privati, che prevede la modernizzazione e l'estensione delle reti stradali e ferroviarie, l'ampliamento delle infrastrutture portuali e aeroportuali, lo sviluppo del trasporto metropolitano ad Hanoi e Ho Chi Minh City e la realizzazione di reti di distribuzione elettrica e idrica. La domanda di opere, per il triennio 2017-20, è stimata dalle autorità vietnamite in oltre 100 miliardi di dollari. Per quanto concerne invece il settore immobiliare, il Ministero delle Costruzioni vietnamita ha recentemente stimato in 100 milioni di metri quadri il fabbisogno abitativo fino al 2020.

ENERGIE RINNOVABILI E TECNOLOGIE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE

Per far fronte all'aumento dei consumi di elettricità (+56,5% nel quinquennio 2010-15) e preservare l'indipendenza energetica del Vietnam, il Ministero per le risorse ambientali e lo sviluppo sta mostrando particolare attenzione ai progetti su fonti rinnovabili ed eco-sostenibili. A fronte di una produzione da impianti eolici già avviata, è previsto uno sviluppo del settore fotovoltaico, soprattutto nelle province meridionali, e dell'energia idroelettrica. In generale, anche grazie agli incentivi governativi per investimenti privati nel settore, è atteso un aumento della produzione di energie rinnovabili che, da una quota dell'1% della produzione, potrebbe arrivare a oltre il 10% entro il 2030.

Anche il tema della protezione ambientale, a fronte della recente urbanizzazione e industrializzazione, è tra le priorità governative, con progetti per la riduzione delle perdite di rete e di depurazione delle acque. Negli ultimi anni è stato reso più stringente il controllo sullo smaltimento dei rifiuti industriali e pericolosi ed è

pertanto atteso un forte ampliamento del settore industriale collegato. Le zone industriali si stanno orientando sempre più verso la costruzione di propri inceneritori, con buone opportunità per il settore.

MECCANICA

Nella cornice di un modello di sviluppo incentrato fortemente sull'attrazione di investimenti nel comparto manifatturiero, anche al fine di emancipare il Paese dalla dipendenza commerciale dalla Cina, il settore dei macchinari risulta di trasversale interesse per le aziende italiane. Si segnalano in particolare le opportunità per:

- lavorazione di pelle e calzature (settore che offre un contributo del 4-5% al Pil ed esportazioni di prodotti finiti in crescita annua superiore al 15%)
- trasformazione alimentare (considerate le forti carenze dei sistemi di conservazione e trattamento)
- lavorazione di gomma e plastica
- macchine tessili.

MEDICO E FARMACEUTICO

Il settore medicale sarà di crescente interesse per gli operatori esteri grazie alla combinazione di una serie di fattori: rapida crescita economica del Paese; aumento del reddito disponibile e della popolazione; obiettivo del governo di raggiungere entro il 2035 la copertura sanitaria universale. Attualmente circa il 6% del Pil del Vietnam è destinato all'assistenza sanitaria, per i progetti di riqualificazione ed espansione delle infrastrutture e ammodernamento di servizi e tecnologie. Pertanto, ci si aspetta un forte incremento della domanda di attrezzi, apparecchiature e strumentazione a tutti i livelli. Inoltre, l'entrata in vigore dell'accordo con l'Ue (cfr. pagg. 4-5) porterà a un'apertura alle importazioni di prodotti farmaceutici e chimici, liberalizzati per quote rispettivamente del 50% e del 70%.

QUOTE DI MERCATO DELL'ITALIA E DEI PRINCIPALI CONCORRENTI EUROPEI IN VIETNAM (% sulle esportazioni mondiali in dollari correnti)

MEDICO E FARMACEUTICO

	2005	2010	2016
 FRANCIA	17,6	13,5	10,0
 GERMANIA	7,2	8,4	9,3
 ITALIA	3,3	2,7	2,0
 SPAGNA	1,0	2,1	1,6

MECCANICA

	2005	2010	2016
 GERMANIA	6,7	6,1	4,0
 ITALIA	2,7	2,5	2,3
 FRANCIA	1,2	1,0	0,4
 SPAGNA	0,3	0,2	0,3

INFRASTRUTTURE E COSTRUZIONI

	2005	2010	2016
 ITALIA	1,0	0,8	1,3
 SPAGNA	1,9	1,2	1,0
 GERMANIA	5,4	3,2	1,0
 FRANCIA	5,4	0,6	0,5

AMBIENTE

	2005	2010	2016
 GERMANIA	7,4	4,1	1,8
 ITALIA	2,6	2,0	0,6
 FRANCIA	1,0	1,1	0,1
 SPAGNA	0,4	0,2	0,1

Punti forti...

-  Il Pil è in forte crescita (+6,2% nel 2016) e i principali indicatori macroeconomici sono in via di stabilizzazione.
-  Il Paese offre manodopera, talvolta anche di qualità, a costi competitivi e questo spiega perché il Vietnam sia destinazione privilegiata per gli investimenti in attività produttive. Gli investimenti dall'estero affluiti negli anni hanno contribuito alla crescita del settore manifatturiero e nel 2016 sono stati pari a 12,6 miliardi di dollari, il 6% del Pil⁷.
-  La stabilità politica interna permette di perseguire in tempi rapidi *policy* mirate all'attrattività degli investitori esteri. Tra queste la riforma delle imprese di stato (che sono 137 e producono ancora 1/3 del Pil del Paese), in un'ottica di parità di trattamento con le imprese private, riforma richiesta anche dall'accordo con l'Ue.
-  L'export vietnamita è più che decuplicato negli ultimi quindici anni, raggiungendo i 176 miliardi di dollari nel 2016. Il primo mercato di destinazione restano gli Stati Uniti, seguiti dalla Cina.

-  L'accordo tra Ue e Vietnam (cfr. pagg. 4-5) favorirà l'aumento dell'interscambio commerciale grazie all'abbattimento della quasi totalità delle barriere tariffarie.
-  L'adesione all'Asean e all'AEC, nonché l'interconnessione tra altri Paesi del Sud-est asiatico fanno del Vietnam un *hub* importante per l'Asia sud orientale.

⁷Fonte: UNCTAD

...e deboli

-  Ci sono diverse criticità nei conti pubblici ancora da sanare: deficit fiscale ampio e debito pubblico in crescita, per la gran parte denominato in valuta estera, con conseguente esposizione all'andamento del tasso di cambio.
 -  Il percorso di stabilizzazione macroeconomica ha portato negli ultimi anni a una graduale ricostituzione delle riserve in valuta forte, che restano però ancora al di sotto del livello considerato di guardia: esse sono pari infatti a circa 30 miliardi di dollari, utili a coprire meno di tre mesi di importazioni.
 -  Il livello di crediti deteriorati nel sistema bancario è elevato, in particolare nelle banche pubbliche che detengono il 50% degli *asset* del sistema. Le banche private godono invece di indici migliori.
 -  Con l'obiettivo di ridurre il debito pubblico, a partire da aprile 2017 il governo ha deciso di limitare le emissioni di garanzie sovrane a supporto di transazioni e progetti che vedono coinvolte soprattutto aziende di stato.
-  Scarsa trasparenza sui bilanci aziendali e bancari, nonché sulle statistiche ufficiali.
 -  Nonostante i miglioramenti nel corso degli anni il reddito pro-capite in Vietnam è ancora tra i più bassi dell'area asiatica e pari a circa 6.400 dollari annui (PPA), ancora lontano da quello di altri Paesi del Sud-est asiatico come Malesia, Thailandia o Indonesia.

Quadro economico politico

UN'ECONOMIA SEMPRE PIÙ INTERNAZIONALE

Il 12° congresso del Partito Comunista tenutosi a gennaio 2016 ha riconfermato al potere il segretario generale Nguyen Phu Trong, in carica già dal 2011. Il congresso ha, inoltre, evidenziato alcune correnti all'interno del Partito: è difatti emersa una base riformista a sostegno dell'ex primo ministro Nguyễn Tấn Dũng che ha guidato il Paese verso l'ingresso nell'Organizzazione mondiale del commercio, al quale è succeduto ad aprile 2016 il suo vice Nguyễn Xuân Phúc. Il contesto politico interno appare comunque molto stabile, con effetti positivi anche sulle scelte di *policy* governative di medio e lungo periodo, che si stanno orientando a una graduale e crescente liberalizzazione. Le relazioni con la Cina sono complicate dalle contese su alcuni territori nel Mar Cinese meridionale, mentre il Paese è sempre più vicino agli Stati Uniti e al Giappone. Nell'ottica di una crescente vicinanza anche militare, gli Stati Uniti nel 2016 hanno eliminato il divieto di vendita di armi verso il Vietnam, che sta diventando tra i principali importatori di questi prodotti nel Sud-est asiatico.

Nel 1986, anno in cui il Paese intraprese la politica del *doi moi*, comincia il percorso di cambiamento dell'economia vietnamita che lo ha portato oggi ad essere tra le economie protagoniste del continente asiatico (cfr. pagg. 4-5). Il sistema produttivo si è spostato dall'agricoltura al settore industriale (soprattutto quello manifatturiero). Il peso del settore primario sul Pil si è infatti ridotto dal 30% nel 1996 al 17% nel 2016 e, contestualmente, il settore secondario ha guadagnato spazio (quasi il 40% del Pil prodotto oggi in Vietnam proviene dal settore industriale)⁸.

Il Vietnam ha vissuto momenti di squilibrio macroeconomico nel periodo post crisi 2008-09, assistendo a una rapida crescita del credito, elevata inflazione, deprezzamento della valuta ed erosione delle riserve internazionali.

Tuttavia, nel giro di pochi anni il Paese è riuscito a sanare parte delle criticità macroeconomiche e oggi rappresenta una delle economie più dinamiche del Sud-est asiatico, con un tasso di crescita del Pil che, a partire dal 1990, è stato pari in media a quasi il 7% all'anno.

Il Paese è divenuto negli anni destinazione privilegiata di investimenti dall'estero, anche da parte di Paesi vicini, come la Cina, che hanno delocalizzato molte produzioni a più basso valore aggiunto (ad esempio nel settore tessile, ma anche

nel settore dell'elettronica). La competitività del costo dei fattori produttivi ha fatto sì che fosse l'export il traino dell'economia vietnamita.

Allo stesso tempo, anche la domanda interna è andata rafforzandosi sia in termini di consumi che di investimenti: i primi concorrono alla formazione del Pil per il 70% circa, mentre i secondi crescono in misura significativa soprattutto per ciò che riguarda il comparto delle costruzioni, sia residenziali che per infrastrutture.

Criticità permangono nel sistema bancario, in particolare per le banche statali che registrano livelli di crediti deteriorati ancora elevati (*NPL ratio* pari a circa il 12%).

Accordi commerciali

Il Vietnam, membro dell'Asean dal 1995, è impegnato in sedici accordi di libero scambio di cui dieci sono in vigore, due hanno visto la conclusione delle trattative e quattro sono in corso di negoziazione.

Accordi in vigore

Si contano sei *Free Trade Agreement* regionali che coinvolgono il Vietnam come membro Asean, includendo lo stesso *Asean Free Trade Area* (AFTA) e i cinque accordi siglati dall'Asean rispettivamente con Cina, Giappone, Corea del Sud, India, Australia e Nuova Zelanda; quattro accordi bilaterali sono stati invece firmati dal Vietnam rispettivamente con Cile, Giappone, Corea del Sud e *Eurasian Economic Union* (EAEU).

Accordi in attesa di ratifica

Si attendono le ratifiche per gli accordi Ue-Vietnam (EVFTA) e *Trans-Pacific Partnership* (TPP). L'entrata in vigore è prevista per entrambi gli accordi il 1° gennaio 2018.

Accordi in corso di negoziazione

Il trattato *Regional Comprehensive Economic Partnership* (RCEP), è in fase di negoziazione tra i dieci Paesi membri dell'Asean e i sei Paesi con cui l'Asean ha già accordi di libero scambio (Australia, Cina, India, Giappone, Corea del Sud e Nuova Zelanda): si costituirà così un network pari alla metà della popolazione globale e a un terzo del Pil mondiale; gli altri tre accordi in fase di trattativa sono l'*Hong Kong-Asean Fta*, l'accordo di libero scambio con Israele e la *European Free Trade Association* (EFTA).

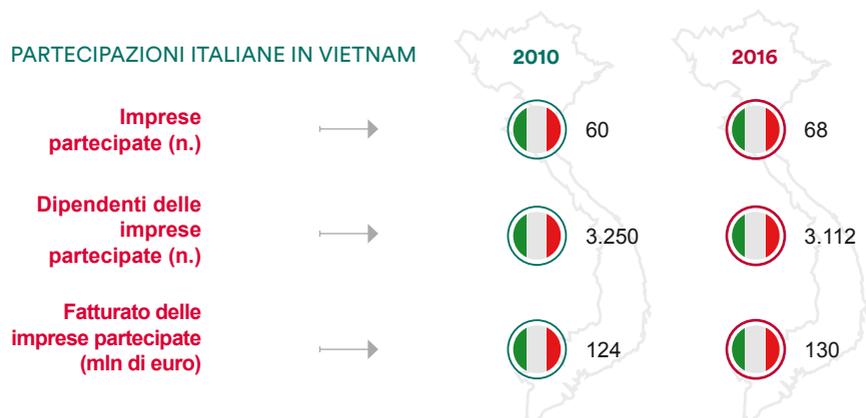
Presenza italiana nel Paese e viceversa



Nell'ultimo decennio il Vietnam ha sperimentato un notevole incremento nei flussi di investimento provenienti dall'estero. Tra il 2010 e il 2016 gli IDE in entrata sono aumentati del 58% attestandosi a 12,6 miliardi di dollari (cfr. pag. 10).

I flussi di IDE italiani verso il Vietnam riflettono questo trend, essendo più che triplicati tra il 2010 ed il 2016, quando hanno raggiunto i 37 milioni di euro. Secondo le stime dell'istituto nazionale di statistica vietnamita, nel 2016 l'Italia si è collocata al 31° posto a livello mondiale e al 9° a livello europeo tra i Paesi investitori in Vietnam.

Oggi si contano 68 imprese vietnamite a partecipazione italiana, principalmente nei comparti dei mezzi di trasporto, dell'automazione e dell'alimentare.



Fonte: banca dati Reprint, R&P-Politecnico di Milano, ICE-Agenzia

Gli insediamenti produttivi delle imprese italiane in Vietnam, diffusi in 22 diverse province, si concentrano nelle due principali aree metropolitane di Hanoi e Ho Chi Minh, in termini numerici, sebbene la provincia di Vinh Phuc – dove è localizzata Piaggio – sia la destinazione che ha accolto i più ingenti investimenti da parte

italiana. Negli ultimi anni le principali aziende italiane operanti in Vietnam hanno incrementato l'investimento iniziale, mostrando di puntare sulle prospettive di crescita dell'economia locale e di considerare il Paese quale base produttiva strategica nell'area Asean.

Le presenze industriali più significative sono quelle di Perfetti (oltre 1.900 addetti), Piaggio (oltre 400 addetti) e Menarini (circa 190 addetti).

PRESENZA ITALIANA IN VIETNAM, ALCUNI NOMI

Settori focus della missione

Aziende Italiane

	Infrastrutture e costruzioni	→	Mapei, Ghella, Finenco Architects
	Meccanica	→	Bonfiglioli Riduttori, Motion, System
	Medico e farmaceutico	→	A. Menarini, Medlac (Oftalmica Iovino)

Altri settori

Aziende Italiane

	Mezzi di trasporto	→	Piaggio, Leonardo
	Prodotti in metallo	→	Ariston Thermo
	Alimentare	→	Perfetti, Segafredo Zanetti, Pacorini
	Calzature	→	Stilmoda



L'Italia è invece una meta al momento inesplorata dagli investitori del Vietnam. Non si rilevano infatti partecipazioni vietnamite in imprese italiane.

In Vietnam con noi puoi

SACE SIMEST, in coordinamento con la capogruppo Cassa depositi e prestiti, offrono alle imprese italiane un punto di accesso unico, il Polo italiano dell'export e dell'internazionalizzazione, con l'obiettivo di soddisfare tutte le esigenze connesse al processo di apertura e di investimento nei mercati esteri.



1. Dare forza al tuo export in Vietnam

Assicura le tue esportazioni dal rischio di mancato pagamento o di revoca del contratto per eventi di natura politica o commerciale e beneficia del contributo sugli interessi a fronte dello sconto pro soluto di titoli di credito.

Offri al tuo cliente vietnamita finanziamenti a medio-lungo termine a condizioni vantaggiose per l'acquisto di macchinari o per la realizzazione di grandi progetti commissionati alla tua azienda.

Consenti al tuo cliente vietnamita di pagarti tramite lettera di credito documentario emessa da una banca partner.



2. Assicurare e monetizzare i tuoi crediti

Esporta in Vietnam e ottieni liquidità immediata attraverso la cessione pro soluto dei crediti assicurati.



3. Finanziare la tua crescita in Vietnam

Accedi a finanziamenti per un'ampia gamma di progetti di crescita in Vietnam dall'acquisto di macchinari a investimenti in Ricerca e Sviluppo, dalle spese per promozione e marketing all'approntamento di forniture e nei settori chiave per la crescita del Paese. Fai conoscere il tuo marchio in Vietnam grazie ai finanziamenti a tasso agevolato per la partecipazione a missioni di sistema, fiere e mostre, l'apertura di una struttura commerciale, la formazione del tuo personale in loco.

Vuoi richiedere finanziamenti a tasso agevolato direttamente online? Vai su www.myinternationalgate.it

sace simest
•gruppo cdp•



4. Investire in Vietnam

Effettua investimenti diretti in Vietnam attraverso la costituzione o la partecipazione in un'impresa locale con un partner solido.

Proteggi i tuoi investimenti in Vietnam dai rischi di natura politica dovuti a eventi come disordini civili, guerra, espropri, nazionalizzazioni, confische, sequestri.



5. Ottenere le garanzie per gare e appalti

Ottieni le garanzie richieste per partecipare a gare e aggiudicarti commesse in Vietnam, regolare i tuoi impegni di pagamento e proteggere il tuo cantiere contro i rischi della costruzione.



6. Conoscere clienti e mercati

Ottieni consulenza personalizzata con i servizi di Advisory per:

- Individuare e organizzare incontri con controparti vietnamite
- Conoscere i rischi a cui si espone la tua azienda nell'esportare o investire in Vietnam
- Ottenere una valutazione preventiva sull'affidabilità dei potenziali clienti
- Sviluppare un piano di crescita.



NEW! Allarga gli orizzonti della tua impresa con pochi click

Navigando sul nuovo sito www.sacesimest.it potrai accedere ai portali:

- **My Export Gate** > ottieni un preventivo sui costi di assicurazione dai rischi di mancato pagamento, richiedi report di affidabilità sui tuoi clienti e accedi ai servizi di factoring
- **My International Gate** > richiedi direttamente online finanziamenti a tassi agevolati per l'internazionalizzazione

Con ICE in Vietnam e nel mondo

L'ICE-Agenzia, attraverso la sede di Roma, l'Ufficio di Milano e la sua rete nel mondo, ha il compito di agevolare, sviluppare e promuovere i rapporti economici e commerciali italiani con l'estero - con particolare attenzione alle esigenze delle piccole e medie imprese, dei loro consorzi e raggruppamenti - e opera al fine di sviluppare l'internazionalizzazione delle imprese italiane nonché la commercializzazione dei beni e servizi italiani nei mercati internazionali e di promuovere l'Italia quale destinazione degli investimenti esteri.

Nello svolgimento delle proprie attività, l'Agenzia opera in stretto raccordo con le regioni, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, le organizzazioni imprenditoriali e gli altri soggetti pubblici e privati interessati, ai sensi di linee guida e di indirizzo strategico in materia di promozione ed internazionalizzazione delle imprese assunte dalla Cabina di Regia istituzionale.



SERVIZI DI PROMOZIONE

Di fondamentale importanza per il consolidamento della presenza italiana sui mercati esteri è l'attività di promotion realizzata dall'Agenzia ICE a favore delle aziende esportatrici in collaborazione con Associazioni ed Enti locali. Gli obiettivi dell'azione riguardano, in generale, la valorizzazione delle qualità della produzione italiana ed in particolare l'incremento delle vendite sui mercati selezionati, la costituzione di reti di rappresentanza e di centri di commercializzazione dei prodotti, la collaborazione commerciale e industriale anche in collegamento con organismi internazionali.

Ogni anno l'ICE organizza oltre 400 iniziative promozionali: partecipazioni a fiere, seminari, incontri tra operatori, ricerche di mercato, campagne di comunicazione per promuovere il Made in Italy nel mondo (Piano Promozionale 2017 per mercati e settori, disponibile sul sito www.ice.gov.it). I nostri esperti - in Italia e in oltre 60 Paesi nel mondo - sono fortemente impegnati all'ascolto delle esigenze dell'impresa per fornire consulenza e servizi integrati ad alto valore aggiunto, sempre al massimo livello qualitativo.



SERVIZI DI CONSULENZA

Le attività delle unità operative ICE/Agenzia all'estero sono finalizzate a fornire servizi di assistenza/consulenza, sviluppare azioni promozionali a favore delle singole imprese e del Sistema Italia, produrre informazioni sul Paese, sulle opportunità commerciali, sulle gare internazionali, su investimenti da e per l'Italia.

Se si ha necessità di un servizio su un mercato specifico, la relativa richiesta va indirizzata in lingua italiana direttamente all'Ufficio estero competente.



SERVIZI DI PRIMO ORIENTAMENTO (gratuiti)

- **Informazioni generali**
- **Informazioni sui mercati**
- **Informazioni online**
- **Statistiche**
- **Vetrine virtuali**

SERVIZI PERSONALIZZATI A CORRISPETTIVO

- **Il tuo prodotto sul mercato:**
mini guida realizzata dagli uffici dell'Agenzia ICE all'estero sulla situazione del Paese di riferimento e sul settore specifico, corredata da vari dati riguardanti il prodotto di interesse. Contiene notizie sul mercato (cenni congiunturali, informazioni contrattuali, disciplina del lavoro, ecc.) e informazioni sul prodotto (interscambio, informazioni doganali, fiscali e tecniche, principali fiere, analisi della concorrenza, liste nominativi operatori locali).
- **Indagini di mercato**
- **Ricerca clienti e partner esteri**
- **Organizzazione di incontri d'affari**
- **Informazioni riservate su imprese estere**
- **Eventi promozionali e di comunicazione**
- **Pubblicità nei media esteri**
- **Assistenza sui mercati**

Per maggiori informazioni: urp@ice.it



SERVIZI FORMATIVI PER L'EXPORT

Attraverso i nostri percorsi formativi di lunga durata si può usufruire di formazione frontale, servizi di assistenza in azienda (*check up* aziendale, *business plan*, revisione di marketing per l'estero, consulenza personalizzata, etc.) e supporto personalizzato per la realizzazione di attività promozionali, presso i nostri uffici all'estero.

Offriamo inoltre un'ampia gamma di azioni formative che si svolgono in brevi sessioni, anche diffuse sul territorio, per settore merceologico di appartenenza o per mercato estero di interesse.

Erogiamo infine servizi "*on demand*" rivolti ad associazioni, grandi clienti, reti di impresa, università, accompagnando i clienti, passo dopo passo, nella realizzazione di progetti per l'internazionalizzazione o fornendo figure professionali esperte da noi selezionate ed appartenenti alla nostra *Faculty*.

Per maggiori informazioni: formazione@ice.it

Regole d'oro per fare business in Vietnam

Le 7 regole d'oro per chi intende esportare e investire in Vietnam. Per cogliere in modo efficace e tempestivo le migliori opportunità di business.

1

INSTAURA SOLIDE RELAZIONI

Accedere al mercato del Vietnam richiede un'accurata pianificazione strategica e una precisa organizzazione da parte delle imprese.

Gli investitori stranieri devono svolgere un'attenta e costante attività di *follow-up*, anche *face-to-face*, per costruire delle relazioni solide, fondamentali per il successo.

I tempi per chiudere una trattativa complessa nel Paese possono essere lunghi e richiedere fino a due anni.

2

APPLICA UNA DUPLICE STRATEGIA DI MARKETING

La maggior parte delle imprese estere che entra nel mercato vietnamita dovrà attuare due distinte strategie di marketing: una focalizzata per il Nord del Paese, con una più elevata concentrazione di uffici pubblici e di agenzie governative, e una per il Sud, dove sono predominanti i distretti industriali.

Le due regioni del Paese inoltre differiscono in termini di preferenze dei consumatori.

3

CONOSCI LE PROCEDURE D'INVESTIMENTO

L'Agenzia per l'attrazione degli investimenti esteri del Vietnam mette a disposizione degli operatori - nel portale dedicato www.vietnam.eregulations.org -

guide dettagliate sulle procedure di investimento. Per sette province (Binh Dinh, Da Nang, Hai Duong, Ha Noi, Ho Chi Minh City, Phu Yen e Vinh Phuc) sono disponibili informazioni aggiornate sui procedimenti relativi all'istituzione di un'impresa, contratti di cooperazione commerciale, modifica dei certificati di investimento, nuova registrazione e conversione di società.

Per ogni procedura un prospetto di sintesi illustra le istituzioni coinvolte, i risultati attesi, i requisiti, la durata media e i documenti legali necessari. Inoltre, per ogni step l'utente può consultare i contatti degli impiegati pubblici incaricati e i dettagli su forme, requisiti, costi, durata e leggi riguardanti la specifica fase del procedimento.

4

ESPLORA I PARCHI INDUSTRIALI E LE ZONE ECONOMICHE COSTIERE

Secondo il Dipartimento per la gestione delle zone economiche (DEZM) a fine giugno 2017 in Vietnam erano

presenti 325 aree industriali di cui 220 in funzione (60.900 ettari) e 105 in fase di bonifica (34.000 ettari). Sono presenti anche 18 zone economiche costiere, per una superficie complessiva di circa 815.000 ettari. Nelle zone economiche costiere sono presenti 36 *special economic zone*, ovvero parchi industriali che offrono agli operatori stranieri programmi di defiscalizzazione e decontribuzione.

Una superficie pari a 7.800 ettari di questi parchi (il 48% dell'area totale) è attualmente libera e disponibile in leasing. Tra i principali progetti si segnala nel distretto di Bàu Bàng il KVT-1 *tire project* della Kolon Industries Inc. dal valore di 220 milioni di dollari; l'impianto siderurgico della Hoa Phat Group nella zona industriale di Dung Quat (2,7 miliardi di dollari); l'ampliamento dello stabilimento Samsung a Yen Phong, dove vengono realizzati display per dispositivi elettronici (2,5 miliardi di dollari).

5

RESTA CONNESSO ALLE SMART CITY

Le tematiche inerenti l'urbanizzazione, la gestione dei servizi pubblici e lo sviluppo sostenibile delle aree metropolitane rendono il modello di *smart city*, ovvero "città intelligente" di primario interesse per il governo.

Nel 2015 il Primo Ministro ha approvato il programma nazionale 2016-2020 per l'applicazione delle tecnologie dell'informazione alle attività delle agenzie statali che contempla l'ambizioso obiettivo di realizzare almeno tre città intelligenti nel territorio vietnamita.

Attualmente sono già 30 le città che si sono attivate, realizzando numerosi seminari sul tema e avviando importanti partnership commerciali con compagnie di telecomunicazioni locali e straniere per sviluppare progetti pilota di *smart city*.

Tra queste si annoverano le città di Ha Noi, Ho Chi Minh City, Hai Phong, Thai Nguyen, Da Nang, Hue, Da Lat, Binh Duong, Can Tho.

6

FAI ATTENZIONE ALL'ACCESSO AL CREDITO

Alla fine del 2016, la Banca di Stato del Vietnam (SBV) ha richiesto agli istituti di credito di ridurre i prestiti nel settore *real estate*, principale beneficiario dei prestiti bancari del Paese, per via di un'eccessiva concentrazione del credito.

Parallelamente, il governo ha cercato di indirizzare i prestiti verso le Pmi locali, sebbene con scarsi risultati.

I tassi di interesse sono relativamente alti. A causa dei principi contabili poco stringenti delle imprese locali, ai prestiti si accompagnano garanzie, principalmente sulle attrezzature.

Tuttavia, l'escussione della garanzia in caso di insolvenza è difficile, e per tali motivi le Pmi hanno un accesso limitato al credito bancario.

7

INFORMATI SUI REGIMI VALUTARI E SUI DIRITTI DI CONVERTIBILITA'

La SBV impone controlli rigorosi sulle transazioni in valuta estera.

Gli investitori esteri sono tenuti a ottenere diritti di convertibilità dalla SBV per accedere alla valuta.

Tali diritti sono generalmente concessi alle società che trattano specifici sostituti di importazione e ad altre industrie strategiche e sono normalmente inclusi nella licenza d'investimento.

Il possesso di un diritto di convertibilità non garantisce tuttavia la disponibilità della valuta, poiché questa è subordinata alla posizione di mercato degli operatori bancari e alle iniziative di politica monetaria della SBV.

La rimessa di valuta estera dal Vietnam è consentita solo per il pagamento di beni e servizi (presentando fattura, dichiarazione di dogana, ecc.), per la liquidazione di dividendi (dietro autorizzazione dell'autorità fiscale), per il rimborso e il servizio di prestiti esteri, nonché per il pagamento di lavoratori espatriati.

È preferibile pertanto richiedere e ottenere quanto prima licenze

d'importazione e diritti di convertibilità, consultando la propria banca e/o ricorrendo a rappresentanti legali locali.

Cultura

3 punti da tenere a mente per partire con il piede giusto.



VALORI

I valori tradizionali vietnamiti risentono fortemente dell'etica confuciana.

Durante e, soprattutto, dopo il periodo di controllo cinese, la cultura vietnamita fu permeata dalla filosofia confuciana e dai principi di obbedienza e di rispetto per l'istruzione e per l'autorità, che fecero da base all'esistenza e alla struttura della famiglia estesa vietnamita.



RELIGIONE

Il governo vietnamita riconosce sei religioni ufficiali: Buddismo, Cattolicesimo, Protestantesimo, Islam e due religioni tradizionali emerse durante il periodo coloniale, Cao Dai e Hoa Hoa. La tradizione buddista Mahayana è la fede prevalente, e oltre il 70 per cento dei vietnamiti si considera, almeno

nominalmente, buddista.

La costituzione riconosce la libertà religiosa, ma questo diritto è spesso ostacolato, in particolare per qualsiasi attività religiosa che possa trasformarsi in forma di dissenso.

Non considerando le caratteristiche specifiche di ogni confessione, al centro di ogni pratica religiosa per quasi tutti i vietnamiti vi è la venerazione degli spiriti, i più importanti dei quali sono le anime degli antenati.

Quasi tutte le famiglie hanno in casa degli altari dove svolgono i riti per gli antenati della famiglia, specialmente negli anniversari di morte dei defunti e per il Capodanno vietnamita.

Molti vietnamiti inoltre svolgono o partecipano a riti per gli spiriti guardiani del proprio villaggio, per quelli associati a località specifiche, degli eroi defunti o per il Buddha. Alcuni vietnamiti credono che gli spiriti possano portare fortuna o sfortuna.



GALATEO

Un comportamento educato è molto ben considerato. Una delle più importanti forme di educazione è mostrare rispetto verso le persone più anziane.

Nella vita di tutti i giorni, le persone più giovani mostrano tale rispetto ricorrendo a termini gerarchici quando si rivolgono a persone più anziane, e i genitori regolarmente istruiscono i propri figli all'uso corretto di tali termini.

Le persone più giovani inoltre devono essere le prime a rivolgere il saluto comune "Chao" quando incontrano una persona più grande di età, devono sempre invitare le persone più grandi a iniziare a mangiare prima di loro, chiedere il permesso di lasciare la casa, annunciare il proprio arrivo quando ritornano, e mai dominare la conversazione o parlare in modo polemico con le persone più anziane.

Le persone dello stesso sesso di solito mantengono una stretta vicinanza nei contesti sociali. Sia uomini che donne si tengono per mano o si siedono molto vicini fra di loro.

Le persone di sesso diverso, invece, soprattutto se non sposate o

imparentate fra loro, non dovrebbero avere alcun contatto fisico.

In generale, alle donne è richiesto un maggior decoro rispetto agli uomini, evitando alcol e tabacco, parlando con calma e vestendo in maniera modesta.

Business etiquette

5 mosse per presentarsi al meglio negli incontri di lavoro.



L'APPROCCIO INIZIALE

Un primo contatto con le imprese vietnamite è spesso reso possibile da un sistema basato sulle referenze. Tradizionalmente, infatti, un rapporto d'affari viene instaurato a seguito di solide raccomandazioni pervenute agli operatori da parte di soci e imprese associate. Oggi tuttavia, data la natura sempre più competitiva delle imprese vietnamite e le possibilità offerte dalle moderne tecnologie, si è diffusa la prassi di intercettare i potenziali partner attraverso canali diretti come e-mail o telefono, senza la necessità di munirsi di una referenza.



LA GERARCHIA

In Vietnam viene attribuita grande importanza al rispetto e all'osservanza dei gradi gerarchici e dell'anzianità dell'interlocutore, specialmente nel contesto della pubblica amministrazione. Nella corrispondenza

è appropriato riferirsi alla controparte con specifica indicazione del ruolo: al generico Mr o Mrs è consigliato utilizzare sigle come Chairman, Director, Manager o altre. Durante gli incontri, quando si distribuisce il proprio biglietto da visita è importante assicurarsi di iniziare con la persona più anziana e di consegnare lo stesso tenendolo con entrambe le mani.



GIVING FACE (PORTARE RISPETTO)

Rendere onore e portare rispetto sono riconosciuti come valori fondamentali in Vietnam. È importante assumere atteggiamenti rispettosi verso l'interlocutore, che tengano conto del suo status e anzianità. Ad esempio, se in vista di un incontro si vuole omaggiare la società con dei doni, è opportuno assicurarsi di prendere un presente diverso per i senior manager rispetto agli altri membri del *board*. Analogamente, anche il posto in cui ci si deve sedere in una sala riunioni o durante un pranzo sono assegnati in base al rango, importanza e anzianità. È consigliabile consultarsi con i contatti commerciali prima di un eventuale meeting.



LE RIUNIONI

Le riunioni di lavoro sono considerate eventi molto formali. Non si usa fissare la data con largo anticipo, ritenendosi sufficiente un preavviso non superiore a sette giorni. È poi opportuno riconfermare la presenza il giorno prima dell'incontro chiedendo al vostro contatto l'elenco dei partecipanti con la descrizione dei loro ruoli, e fornendo i nominativi dei propri rappresentanti.



IL BIGLIETTO DA VISITA

Bisogna sempre portare con sé il proprio biglietto da visita e distribuirlo ad ogni riunione cui si partecipa.

Quando si incontra qualcuno per la prima volta, è consigliato consegnare il proprio biglietto con entrambe le mani.

Quando invece lo si riceve è opportuno non metterlo subito via, ma osservarlo attentamente facendo attenzione a pronunciare correttamente il nome e il titolo di chi si ha di fronte, al fine di mostrare interesse in un futuro incontro professionale. Se il proprio biglietto è tradotto anche in lingua

vietnamita su di una facciata, è segno di rispetto presentare il biglietto con la facciata tradotta verso l'alto.

I biglietti da visita vietnamiti riportano in ordine cognome, secondo nome (*middle name*) e nome; quando si intende far riferimento a una persona è opportuno pronunciare il nome preceduto dalla carica aziendale.

Dove potete trovarci

Ogni giorno ICE e SACE SIMEST (Gruppo CDP) lavorano insieme alle aziende italiane per supportarle nelle sfide dei mercati internazionali e sostenere la loro intraprendenza e voglia di crescere all'estero.

sace simest

•gruppo cdp•



14

Uffici in Italia

42

Agenzie distribuite su tutto il territorio italiano



9

Uffici nel mondo

Una rete di risorse con esperienza sui mercati internazionali messa a disposizione delle aziende italiane per coprire il loro fabbisogno in termini assicurativo-finanziari.

Scopri l'ufficio più vicino a te www.sacesimest.it

O contattaci:  **800.269.264** | info@sace.it



ITALIAN TRADE AGENCY

ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane



2

Uffici in Italia

64

Uffici all'estero



14

Punti di corrispondenza nel mondo

Un network di esperti per fornire assistenza e supporto personalizzato alle imprese italiane con vocazione internazionale.

Scopri l'ufficio più vicino a te www.ice.gov.it/paesi/index.htm

O contattaci: www.ice.gov.it/contattaci.htm |  **800 98 98 00**



CONTATTA I NOSTRI REFERENTI IN VIETNAM

Contatta i nostri specialisti per conoscere le migliori opportunità di crescita e rendere il tuo business più competitivo in Vietnam.

SACE SIMEST - Desk Vietnam

 vietnam@sace.it
 sace.it/obiettivovietnam

ICE - Ufficio di Ho Chi Minh City

 (008428) 38228813
 hochiminh@ice.it
 www.ice.gov.it/paesi/asia/vietnam/ufficio.htm

sace simest
•gruppo cdp•



ITALIAN TRADE AGENCY

ICE - Agenzia per la promozione all'estero e
l'internazionalizzazione delle imprese italiane

 www.sacesimest.it

 **Numero verde**
800.269.264

 info@sace.it

 www.ice.gov.it

 **Numero verde**
800 98 98 00

 urp@ice.it